

Interrogazione a risposta scritta:

BUTTI. — *Al Ministro delle comunicazioni, al Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.* — Per sapere — premesso che:

la Rai ha stipulato a suo tempo un contratto di servizio con la « Bridge Information Systems » allo scopo di fornire in tempo reale a Rai News 24 i dati delle Borse internazionali;

tali dati, che appaiono nella parte bassa dello schermo video del canale, giungono sistematicamente in ritardo, a volte anche di due ore, a Rai News 24 che quindi paradossalmente fornisce un servizio di Borsa in differita rispetto all'andamento reale delle contrattazioni ingannando gli utenti;

la « Bridge » si giustifica adducendo un presunto intasamento del flusso-dati proveniente dalle relative borse;

il sito internet del *Financial Times* è apparsa la notizia secondo cui la « Bridge » sta per essere dichiarata fallita per insolvenza —:

se siano a conoscenza dei fatti sopra esposti e quali provvedimenti, in relazione al paventato fallimento della « Bridge », intenda adottare per tutelare il patrimonio pubblico riconducibile alla Rai. (4-33839)

* * *

FINANZE

Interrogazione a risposta in Commissione:

MOLINARI. — *Al Ministro delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

giovedì 8 febbraio 2001 il Ministero delle finanze aprirà a Roma un nuovo *call-center* per aiutare i contribuenti nel delicato rapporto con il fisco;

tale struttura sarà la sesta dopo quelle di Torino, Venezia, Cagliari, Pescara

e Albenga e constaterà di 72 postazioni e 53 operatori che a pieno regime sarà costituito da 90 unità;

il *call-center* in questione risponderà alle utenze di Basilicata e Calabria mentre i contribuenti del Lazio continueranno a essere in carico al centro di Venezia;

i *call-center* risultano utilissimi nel rapporto fisco-contribuente e 2000 quesiti al giorno è la media di chiamate per ogni dubbio concernente la materia fiscale;

nel 2001 proseguirà la sperimentazione di mini *call-center* in città medie per aree più specifiche e dove è presente già un ufficio delle entrate —:

se non sia possibile istituire un mini *call-center* per la Basilicata in maniera da razionalizzare sul territorio la presenza di queste importantissime strutture nell'interesse dell'utenza. (5-08778)

Interrogazione a risposta scritta:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

il Ministero del tesoro, con riferimento all'anno 1999, ha indicato la consistenza delle entrate finali non riscosse nella somma di 209.066 miliardi di lire, con un aumento di 23.688 miliardi di lire, e, in percentuale, del 14,6 per cento rispetto all'anno precedente;

la somma, per le sue dimensioni enormi, è meritevole di attenzione, meditazione ed analisi, perché il suo recupero, anche parziale, consentirebbe, intuitivamente, di risolvere molti problemi del nostro Paese;

occorre dunque trattare la questione con particolare accortezza —:

quali iniziative strutturali abbia assunto, o intenda assumere, per ridurre la consistenza delle entrate non riscosse. (4-33828)

* * *

GIUSTIZIA

*Interpellanza urgente
(ex articolo 138-bis del regolamento):*

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro della giustizia, per sapere — premesso che:

con decreto del 6 maggio 1999, della direzione generale dell'organizzazione giudiziaria del Ministero della giustizia, veniva disposta l'istituzione a Salerno di una sede decentrata della scuola di formazione del personale dell'amministrazione giudiziaria;

con successivo provvedimento, a firma del direttore generale dottor Franco Ippolito, in data 28 giugno 1999 si procedeva alla costituzione di un servizio di segreteria presso la predetta scuola di formazione, individuando tra il personale dipendente due operatori amministrativi nella persona delle signore Anna Pepe e Rachele Cuccurullo, entrambe in servizio presso il tribunale di Salerno, già dipendenti della pretura circondariale;

a distanza di circa 8 mesi, prima che si procedesse all'inaugurazione della scuola ed all'inizio dei corsi, con una nota del 28 febbraio 2000 sempre a firma del direttore generale dottor Franco Ippolito, si invitava il Presidente della Corte di Appello di Salerno a « volere esaminare la possibilità di indicare quali componenti della segreteria un dipendente già in servizio presso il tribunale ed un dipendente già in servizio presso la procura »;

tale procedimento appariva chiaramente discutibile, dopo aver proceduto alla designazione, il direttore generale, senza mettere in discussione le qualità professionali e la disponibilità offerta dagli operatori amministratori prescelti, ne consigliava la sostituzione senza alcuna reale motivazione;

il Presidente della Corte di Appello di Salerno, chiaramente obbligato dalla richiesta del ministero, con nota del 5 giugno 2000, provvedeva ad indicare altri due nominativi di operatori giudiziari che non fossero di provenienza « ex pretura circondariale » bensì di provenienza tribunale e procura;

detta nota però « dormiva » nelle segrete stanze della direzione generale del Ministero della giustizia fino al 31 gennaio 2001 quando, sempre con provvedimento a firma del direttore generale dottor Franco Ippolito, veniva richiesto al Presidente della Corte di Appello di Salerno di sostituire uno dei due nuovi nominativi indicati giacché, sulla base del *curriculum* professionale posseduto, lo stesso (a quanto risulta dalla missiva) non appariva idoneo a ricoprire l'incarico in questione;

che i due dipendenti originariamente indicati, e cioè le signore Pepe e Cuccurullo, sono stati oggetto di specifiche note di encomio e di elogio, regolarmente inserite nei fascicoli personali, proprio per « la grande capacità di apprendimento e lo spirito di iniziativa dimostrato in ordine alla gestione dei sistemi informatici »;

che la scuola di formazione ed aggiornamento del personale dell'amministrazione giudiziaria utilizza ormai da quasi due anni ampi locali concessi dall'amministrazione comunale di Salerno, del valore commerciale di centinaia di milioni;

che, invece, altre iniziative « partorite » successivamente, quali ad esempio l'Urp presso il ministero già diretto dalla dottoressa Alessandra Chianese scelta senza interPELLI o ricognizioni preventive e che attualmente risulta aver lasciato il ministero e sembra entrata a far parte dei soci del Club della qualità della società (Galgano) sono diventate immediatamente operative —:

se rispondano al vero le circostanze indicate in premessa;

come mai, dopo quasi due anni dall'istituzione della scuola, ancora non si sia proceduto alla sua inaugurazione ed all'inizio dei corsi di formazione e di aggiornamento;

perché si ritenga necessario sostituire i due dipendenti amministrativi originariamente indicati con altri, prima di avere avuto la possibilità di verificare l'effettiva consistenza e professionalità delle risorse umane utilizzate;